

Procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010 – Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere – Settore concorsuale 10/E1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09, Filologia e linguistica romanza

VERBALE N. 2

Alle ore 14 del giorno 16 giugno 2014 si è svolta la seconda riunione, in forma presenziata, tra i seguenti Professori:

- Prof. Corrado BOLOGNA
- Prof. Maria CARERI
- Prof. Carlo PULSONI

membri della Commissione nominata con D.R. n. 700 del 4/5/2014.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, verificato che non sono state operate esclusioni dagli uffici e non sono pervenute rinunce, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Mira Veronica MOCAN.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D. lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, incomincia l'esame la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione (allegato 1, punto n° 2).

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Mira MOCAN. Le pubblicazioni prese in esame sono le seguenti:

Monografie

1. *L'Arca della mente. Riccardo di San Vittore nella «Commedia» di Dante*, Leo S. Olschki, Firenze 2012.
2. *La trasparenza e il riflesso. Sull'alta fantasia in Dante e nel pensiero medievale*, Bruno Mondadori, Milano 2007.
3. *I pensieri del cuore. Per la semantica del provenzale «cossirar»*, Bagatto Libri, Roma 2004.

Edizione con introduzione e commento

4. Dante Alighieri, *Divina Comedie. Infernul*, traduzione dall'italiano e commento ai canti I-VI e VIII di Marian Papahagi, edizione e commento ai canti VII e IX-XXXIV a cura di Mira Mocan, Humanitas, București, 2012.

Articoli

5. *Un cuore così illuminato. Etica e armonia del canto nella poesia dei trovatori (Bernart de Ventadorn, Marcabru, Raimbaut d'Aurenga)*, in *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, a cura di P. Canettieri e A. Punzi, vol. II, Viella, Roma 2014, pp. 1155-1175.
6. «A l'alta fantasia qui mancò possa» (v. 142), in *Dante au Collège de France*, Nino Aragno Editore, Torino 2013, pp. 181-201.
7. «Lucem demonstrat umbra». *La serie rimica ombra : adombra e il lessico artistico Dante e Petrarca*, in «Critica del testo», XIV/2 (2011= *Dante, oggi*, 2), pp. 383-423.
8. *Le ultime parole di Virgilio: su «Purgatorio» XXVII 142*, in «Critica del testo», XIII/2 (2010), pp. 211-234.
9. *Il teatro della mente. Immaginazione creatrice e immagini dipinte nel medioevo: l'«esegesi visuale» nella Scuola di San Vittore*, in AA. VV., *Imagination – Evokation – Bild. Reflexionsästhetische Dimensionen der Bild-Text-Beziehung in der Italienischen Literatur / Immaginazione – Evocazione – Immagine. Dimensioni teorico-estetiche del*

Mira
G. M.
K. G.

rapporto testo-immagine nella letteratura italiana. Atti del Convegno di Berlino (Humboldt-Universität zu Berlin, 8-10 maggio 2008), a cura di Michèle Mattusch e Sylvia Setzkorn, Fabrizio Serra Editore (= «Letteratura e arte», 8), Pisa 2010, pp. 37-54.

10. *Canti XVI-XVII. Amore, libero arbitrio e fantasia: una teoria gravitazionale*, in *Esperimenti danteschi. «Purgatorio» 2009*, a cura di B. Quadrio, Genova-Marietti, Milano 2010, pp. 147-174, 2010.

11. *Iacopone e la spiritualità vittorina: «Amor de caritate» e il «De quatuor gradibus violentae caritatis» di Riccardo di San Vittore*, in *La vita e l'opera di Iacopone da Todi. Atti del Convegno di studio, Todi, 3-7 dicembre 2006*, a cura di E. Menestò, CISAM, Spoleto 2007, pp. 289-309.

12. *Per rischiarare un' "ombra": l'Ulisse di Lucian Blaga*, in *Studii de romanistică. Volum dedicat profesorului Lorenzo Renzi*, a cura di F.-D. Marga, V. Moldovan e D. Feurdan, Editura Fundației pentru Studii Europene, Cluj Napoca 2007, pp. 238-261 (in collaborazione con Corrado Bologna).

13. *Per una nuova interpretazione di BdT 183, 11: «a bon coratg' e bon poder»*, in «Romania», 493-494/1-2 (2006), pp. 228-236.

14. *Ulisse, Arnaut e Riccardo di San Vittore: convergenze figurali e richiami lessicali nella «Commedia»*, in «Lettere italiane», LVII (2005), pp. 173-208.

15. *«Bos sabers»: la «sapida scientia» dei primi trovatori*, in «La Parola del testo», IX / 1 (2005), pp. 9-27.

16. *«Absurda escalina»? Nota a «Purgatorio» XXVI 146*, in AA. VV., *Lectio difficilior*, a cura di C. Bologna e S. Conte, Nuova Cultura, Roma 2005, pp. 131-139.

Successivamente da parte di ciascun Commissario e della Commissione nel suo insieme si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari.

La Commissione completa l'esame dettagliato del curriculum, dei titoli e delle singole pubblicazioni. Il Presidente constata che due delle pubblicazioni, la n° 4 e la n° 12, sono state redatte da Mira Veronica Mocan in collaborazione, rispettivamente, con Marian Papahagi e con Corrado Bologna. Sulla base dei criteri di massima depositati nell'allegato 1 al verbale 1, punto n° 2, invita dunque la Commissione a verificare l'enucleabilità e la piena autonomia dell'apporto della candidata alla realizzazione dei testi, il loro valore originale e il pregio scientifico nel quadro del settore scientifico-disciplinare per il quale il concorso è bandito. La Commissione accerta che in entrambi i casi risulta in forma esplicita la precisa divisione delle responsabilità fra i coautori: nel caso del n° 4 sono di Mira Veronica Mocan l'edizione scientifica dell'intero volume, l'Introduzione (pp. 19-40), il commento ai

Mira
Veronica
Mocan

Corrado
Bologna

canti VII e IX-XXXIV dell'*Inferno* (il tutto in lingua rumena); nel caso del n° 12 sono di Mira Veronica Mocan i paragrafi 8-12 (pp. 255-261) e le note al testo, immediatamente dopo testo e versione (pp. 239-243). In entrambi i casi esiste piena coerenza di questi studi con il resto dell'attività scientifica della candidata; anche i contenuti scientifico-culturali e i metodi di ricerca corrispondono a quelli peculiari all'area scientifico-disciplinare per la quale il concorso è bandito. La Commissione decide dunque all'unanimità di ammettere alla valutazione anche le due pubblicazioni in discorso.

A questo punto ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale. I tre giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale n° 2 quale sua parte integrante (all. A).

Successivamente la Commissione formula il giudizio collegiale, anch'esso allegato al presente verbale n° 2 quale sua parte integrante (all. A). Infine la Commissione formula il giudizio complessivo (all. B).

Essendo sottoposto a valutazione un solo candidato e non potendosi dunque compiere alcuna valutazione comparativa, la discussione finalizzata all'elaborazione del giudizio collegiale e di quello complessivo avviene sulla base dei giudizi individuali espressi dai singoli Commissari, tenendo conto dell'intero arco di problemi, di tematiche, di metodi peculiari al settore scientifico-disciplinare e del profilo determinato dal bando di concorso.

Terminata la valutazione della candidata, il Presidente invita la Commissione a indicare l'esito della procedura di chiamata.

Pertanto la Commissione, **all'unanimità**, indica la candidata **Mira Veronica MOCAN** quale vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di **Professore universitario di ruolo, fascia degli Associati**, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010 – Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere – Settore concorsuale 10/E1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09, Filologia e linguistica romanza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la presente relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione, infine, è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Il Prof. **Corrado Bologna**, Presidente della Commissione, si impegna a consegnare con la massima tempestività tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione conclusiva) al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 17.

Mira Veronica Mocan

Corrado Bologna

Roma, 16 giugno 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Corrado BOLOGNA



Prof.ssa Maria CARERI



Prof. Carlo PULSONI



ALLEGATO A
Giudizi individuali e giudizio collegiale sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO Mira Veronica MOCAN.

NOTE GENERALI

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

La candidata Mira Veronica MOCAN presenta un *curriculum* ampio e articolato, congruente, così sul piano didattico come su quello scientifico al settore L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza".

A partire dal 2006 (anno della presa di servizio nel ruolo di Ricercatore presso l'allora Facoltà di Lettere Filosofia dell'Università di Roma Tre) fino ad oggi (dal 2013 presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere) ha svolto ininterrottamente attività didattica come docente di Filologia e linguistica romanza, con moduli e corsi inquadrati sia nel CdL triennale in Lingue e mediazione linguistico-culturale, sia nel CdL magistrale in Linguistica; nell'ultimo anno ha tenuto anche un corso di Filologia e linguistica romanza nel CdL magistrale in Italianistica.

Ha collaborato anche come docente di Filologia romanza e Letteratura italiana medioevale con altre Università in Germania, Romania, Svizzera. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, con relazioni sempre pertinenti al settore scientifico-disciplinare.

Ha collaborato al coordinamento di due Congressi internazionali concernenti la lingua e la cultura rumene nella scala della civiltà europea.

È nella direzione scientifica della rivista «Studj romanzi» (Roma). È fra i redattori delle riviste di carattere internazionale «Critica del testo» (Roma) e «Dante e l'Arte» (Barcelona).

Ha partecipato al progetto di ricerca *Sensi, sensazioni e sentimenti: ricerche lessicali e semantiche nella poesia* coordinato dall'Università di Roma "La Sapienza".

Ha vinto due premi internazionali: il «Natalino Sapegno» (Fondazione Natalino Sapegno, Aosta) per la miglior tesi dottorale in Filologia (2006) e il «Marian Papahagi» per l'Italianistica, Università Babeş-Bolyai di Cluj Napoca (Romania).

Mira
Veronica
Mocan

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Monografie

1. *L'Arca della mente. Riccardo di San Vittore nella «Commedia» di Dante*, Leo S. Olschki, Firenze 2012.
2. *La trasparenza e il riflesso. Sull'alta fantasia in Dante e nel pensiero medievale*, Bruno Mondadori, Milano 2007.
3. *I pensieri del cuore. Per la semantica del provenzale «cossirar»*, Bagatto Libri, Roma 2004.

Edizione con introduzione e commento

4. Dante Alighieri, *Divina Comedie. Infernul*, traduzione dall'italiano e commento ai canti I-VI e VIII di Marian Papahagi, edizione e commento ai canti VII e IX-XXXIV a cura di Mira Mocan, Humanitas, București, 2012.

Articoli

5. *Un cuore così illuminato. Etica e armonia del canto nella poesia dei trovatori (Bernart de Ventadorn, Marcabru, Raimbaut d'Aurenga)*, in *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, a cura di P. Canettieri e A. Punzi, vol. II, Viella, Roma 2014, pp. 1155-1175.
6. «*A l'alta fantasia qui mancò possa*» (v. 142), in *Dante au Collège de France*, Nino Aragno Editore, Torino 2013, pp. 181-201.
7. «*Lucem demonstrat umbra*». *La serie rimica ombra : adombra e il lessico artistico Dante e Petrarca*, in «*Critica del testo*», XIV/2 (2011= *Dante, oggi*, 2), pp. 383-423.
8. *Le ultime parole di Virgilio: su «Purgatorio» XXVII 142*, in «*Critica del testo*», XIII/2 (2010), pp. 211-234.
9. *Il teatro della mente. Immaginazione creatrice e immagini dipinte nel medioevo: l'«esegesi visuale» nella Scuola di San Vittore*, in AA. VV., *Imagination – Evokation – Bild. Reflexionsästhetische Dimensionen der Bild-Text-Beziehung in der Italienischen Literatur / Immaginazione – Evocazione – Immagine. Dimensioni teorico-estetiche del rapporto testo-immagine nella letteratura italiana*. Atti del Convegno di Berlino

Maria
Cecilia

reina
Cecilia

(Humboldt-Universität zu Berlin, 8-10 maggio 2008), a cura di Michèle Mattusch e Sylvia Setzkorn, Fabrizio Serra Editore (= «Letteratura e arte», 8), Pisa 2010, pp. 37-54.

10. *Canti XVI-XVII. Amore, libero arbitrio e fantasia: una teoria gravitazionale*, in *Esperimenti danteschi. «Purgatorio» 2009*, a cura di B. Quadrio, Genova-Marietti, Milano 2010, pp. 147-174.

11. *Iacopone e la spiritualità vittorina: «Amor de caritate» e il «De quatuor gradibus violentae caritatis» di Riccardo di San Vittore*, in *La vita e l'opera di Iacopone da Todi. Atti del Convegno di studio, Todi, 3-7 dicembre 2006*, a cura di E. Menestò, CISAM, Spoleto 2007, pp. 289-309.

12. *Per rischiarare un' "ombra": l'Ulisse di Lucian Blaga*, in *Studii de romanistică. Volum dedicat profesorului Lorenzo Renzi*, a cura di F.-D. Marga, V. Moldovan e D. Feurdan, Editura Fundației pentru Studii Europene, Cluj Napoca 2007, pp. 238-261 (in collaborazione con Corrado Bologna).

13. *Per una nuova interpretazione di BdT 183, 11: «a bon coratg' e bon poder»*, in «Romania», 493-494/1-2 (2006), pp. 228-236.

14. *Ulisse, Arnaut e Riccardo di San Vittore: convergenze figurali e richiami lessicali nella «Commedia»*, in «Lettere italiane», LVII (2005), pp. 173-208.

15. *«Bos sabers»: la «sapida scientia» dei primi trovatori*, in «La Parola del testo», IX / 1 (2005), pp. 9-27.

16. *«Absurda escalina»? Nota a «Purgatorio» XXVI 146*, in AA. VV., *Lectio difficilior*, a cura di C. Bologna e S. Conte, Nuova Cultura, Roma 2005, pp. 131-139.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del Commissario Prof. Corrado BOLOGNA

La candidata Mira Veronica MOCAN, ricercatrice confermata in Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Roma Tre, presenta un *curriculum* ampio e ben articolato, perfettamente adeguato, così sul piano didattico come su quello scientifico, al profilo indicato dal bando di concorso per Professore Associato nel settore L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza".

Ha svolto **attività didattica**, sia nel triennio di base sia nel biennio magistrale, con continuità e con coerenza rispetto al settore scientifico-disciplinare per cui il concorso è stato bandito. Ha insegnato anche presso le Università in Svizzera, Romania, Germania.

Sul piano dei **riconoscimenti** e dell'**attività scientifica** la candidata ha conseguito due premi di livello internazionale per la sua produzione. Ha coordinato

Mira
Mocan

re-
te

un paio di Congressi internazionali e partecipato con relazioni poi pubblicate a numerosi altri, in Italia e all'estero. Fa parte del comitato di redazione, e in un caso di direzione, di riviste di livello internazionale, anche di "fascia A" nella classificazione ANVUR. Partecipa a gruppi di ricerca qualificati e finanziati su scala nazionale.

L'insieme della **produzione scientifica** della candidata dimostra un impegno continuo in diversi, importanti campi di ricerca della romanistica, soprattutto nei settori della letteratura trobadorica e della poesia dantesca e cavalcantiana. Lo studio filologico ed ermeneutico dei testi e l'esame delle questioni ecdotiche, linguistiche, storico-letterarie, storico-ideologiche che essi pongono è condotto sempre con rigore di metodo e innovatività quanto ai risultati scientifici raggiunti.

Queste le principali linee di ricerca che si evincono dal curriculum e dalle pubblicazioni presentate:

1) L'influenza della Scuola Vittorina (in particolare di Riccardo e di Ugo di San Vittore) nella letteratura cortese e stilnovistica, in Jacopone da Todi, in Cavalcanti e nel Dante della *Commedia*. A questa problematica sono dedicate due eccellenti monografie (nnⁱ 1 e 2 nell'elenco delle pubblicazioni) e numerosi studi su riviste di settore di rango alto ("Critica del testo", "Lettere italiane") e anche altissimo ("Romania"). Con solida argomentazione fondata luoghi testuali mai presi in esame dagli specialisti si rovescia l'interpretazione corrente della fondamentale categoria di «alta fantasia», legandola alla dimensione filosofica vittorina, e si illumina il contributo del pensiero di Riccardo alla definizione di temi centrali nel poema: il rapporto tra immaginazione, allegoria e creazione poetica; quello tra affetti e libero arbitrio. I testi di Riccardo si rivelano mediatori di alcune potenti immagini metaforiche e allegoriche intorno alle quali è plasmata l'alta visione del viaggio ultramondano; la sua tecnica di «esegesi visiva», edificazione spirituale fondata sulla "visualizzazione" dinamica del testo sacro, si rivela fondamentale per la struttura del grande *theatrum memoriae* rappresentato nel poema dantesco.

2) L'espressione dell'affettività nei testi letterari romanzi: tema che si lega al progetto di ricerca nazionale coordinato da R. Antonelli, al quale la candidata ha partecipato, e a cui è connessa la prima delle monografie (n° 3 nell'elenco delle pubblicazioni), un'originale e completa disamina della categoria *cossirar*, importante nell'elaborazione dell'ideologia cortese, e del "pensiero del cuore" nella letteratura trobadorica. Nel rigoroso esame filologico-testuale e storico-ideologico dell'intera tradizione occitanica (comparata alle altre aree linguistiche romanze e a quella mediolatina) l'idea di *cossirar* si chiarisce come punto cruciale nella storia dell'ideologia cortese e della lirica trobadorica. Alla tematica si collega anche l'esame della metaforica relativa alla "visione" nella poesia italiana delle Origini, in Cavalcanti e nel Dante della *Commedia*. Vanno collegati a questa linea di ricerca anche gli studi dedicati a vari aspetti della civiltà letteraria provenzale, in particolare relativa ai primi trovatori (Guglielmo IX, Jaufre Rudel, Marcabru, Bernart de Ventadorn, Raimbaut d'Aurenga, Arnaut Daniel), e alle metafore dell'"illuminazione del cuore" e del *bos sabers* (pubblicazioni, n° 5 e 15; ma si vedano anche i nnⁱ 13 e 14).

Maria
Cassini

paese

3) L'approfondimento di alcune linee di forza della cultura letteraria, mistica e filosofica sottesa alla *Commedia* dantesca. In questo campo, che senza dubbio si iscrive fra i più rilevanti della civiltà romanza, la candidata ha svolto ricerche molto originali, entrate nel circuito scientifico con riscontri positivi. Soprattutto le due monografie ai nn¹ 1 e 2, ma anche l'edizione commentata al n° 4 e i saggi ai nn¹ 6, 7, 8, 10, 14, 16 si iscrivono in questo orizzonte, nel quale la candidata ha ormai conquistato una tangibile, solida autorevolezza scientifica su scala internazionale.

4) Lo studio dei rapporti culturali fra Italia e Romania, in particolare legato all'esame della presenza attiva e della ricezione dei grandi classici italiani nella cultura e letteratura rumena moderna. A questa prospettiva di studio si connette l'attività di coordinamento di due convegni internazionali e l'edizione della versione rumena dell'*Inferno* dantesco curata da Marian Papahagi, scomparso prima di poter completare il lavoro di versione e commento dell'intera *Commedia*, a cui attendeva (pubblicazione n° 4). Encomiabile, in questo senso, la fatica della candidata nell'integrazione delle note mancanti e di messa a punto di un testo definitivo, di cui è ella stessa editrice, presso una delle migliori case editrici rumene. A questa linea di ricerca si lega anche la pubblicazione n° 12, interessante esempio di applicazione a una lirica di un autore moderno della filologia come ermeneutica testuale.

Per concludere, il profilo della candidata, che corrisponde a quello delineato nel bando di concorso, appare saldamente imperniato su un solido metodo filologico-testuale, con maturo e rigoroso approfondimento di temi rilevanti, scelti sempre con originalità e finezza, limpidezza argomentativa e sicura conoscenza delle fonti. Le acquisizioni degli studi della candidata appaiono rilevanti nell'orizzonte scientifico del settore L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza".

GIUDIZIO INDIVIDUALE del Commissario Prof. Maria CARERI

Mira Veronica Mocan è ricercatrice di Filologia e Linguistica Romanza presso l'Università di Roma 3 dal 2006. Si è occupata di diverse aree romanze: letteratura provenzale, italiana, rumena. In particolare molti dei suoi saggi sono dedicati ai riflessi delle posizioni vittorine sulla poesia medievale, a partire dai poeti provenzali (Guglielmo IX, Bernart de Ventadorn, Raimbaut d'Aurenga, Arnaut Daniel) fino a Iacopone da Todi, Cavalcanti e Danti con speciale attenzione a Riccardo di San Vittore. Ha una produzione ricca e continua (2005-2014), con ben tre monografie tutte pubblicate in sedi editoriali prestigiose e diversi articoli nelle più importanti riviste del settore italiane e straniere. Dimostra notevole originalità di impostazione e rigore metodologico. Le sue ricerche sono sempre ben documentate con una elegante dialettica tra il caso particolare e le sue implicazioni generali, tra l'interpretazione testuale sia linguistica che metrica e retorica e le sue conseguenze storico-letterarie e anche culturali. Il suo percorso di ricerca sviluppa con spontaneità dei problemi scientifici sentiti autenticamente come rilevanti e bisognosi di approfondimento. Dal curriculum si evince una continuativa attività didattica anche fuori sede sul settore scientifico disciplinare L-FilLet 09 (dall'anno accademico 2006 al 2014), l'attività come redattrice e nella direzione di riviste del settore, la

Mira Mocan

Maria Careri

partecipazione a seminari nazionali e internazionali anche su invito, il conseguimento di importanti premi. Nell'insieme la candidata ha tutte le caratteristiche per assumere il ruolo di professore associato secondo il profilo richiesto dal presente bando.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del Commissario Prof. Carlo PULSONI

Mira Veronica Mocan è ricercatrice di Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Roma 3 dal 2006. Nella sua attività scientifica, si è occupata di più domini linguistici e letterari del settore scientifico-disciplinare in oggetto, in particolare di provenzale, italiano e romeno, manifestando una solida competenza sia in ambito linguistico che letterario. Tra i suoi saggi spiccano quelli dedicati ai vittorini e al loro influsso sui poeti italiani, *in primis* Cavalcanti e Dante. I suoi contributi, pubblicati in sedi prestigiose italiane e straniere, si rivelano sempre originali e dimostrano un elevato rigore metodologico: partendo da una approfondita analisi testuale, la candidata arriva a concentrarsi sui modelli culturali sottostanti ai testi stessi. La candidata fa parte della direzione nonché della redazione di importanti riviste di fascia A del settore, e ha inoltre conseguito due importanti premi internazionali sulla sua produzione scientifica. Notevole anche l'attività didattica svolta in Italia e all'estero (la candidata è stata invitata come discussant in colloqui internazionali). Ritengo pertanto che la candidata abbia tutte le caratteristiche per assumere il ruolo di professore associato secondo il profilo richiesto dal presente bando.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata Mira Veronica MOCAN, ricercatrice confermata in Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Roma Tre, presenta un *curriculum* ampio e ben articolato, perfettamente adeguato, così sul piano didattico come su quello scientifico, al profilo indicato dal bando di concorso per Professore Associato nel settore L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza". Ha svolto attività didattica con continuità e coerenza rispetto al settore scientifico-disciplinare per cui il concorso è stato bandito. Ha insegnato anche presso Università in Svizzera, Romania, Germania.

Sul piano dei riconoscimenti scientifici ha conseguito due premi di livello internazionale per la sua produzione. Ha coordinato congressi internazionali e partecipato con relazioni poi pubblicate a numerosi altri, in Italia e all'estero. Fa parte del comitato di redazione o di direzione di riviste di livello internazionale, anche di "fascia A" nella classificazione ANVUR. Partecipa a gruppi di ricerca qualificati.

L'insieme della produzione scientifica della candidata, scritta in lingua italiana e rumena, dimostra un impegno continuo in diversi, importanti campi di ricerca della romanistica, con risultati di rilevante originalità e innovatività,

Mira
Carlo Pulsoni

Mira

riconosciuti nel panorama internazionale della ricerca. Nel suo percorso di ricerca applica competenze linguistico-letterarie in varie aree culturali del Medio Evo latino e romanzo, affrontando nodi problematici e testuali di alto profilo in aree di importanza strategica, e mostra di saper sempre estrarre da un rigoroso esame dei testi i paradigmi culturali sottostanti.

La candidata appare perfettamente adeguata a coprire il posto di Professore Associato nel gruppo scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza".

Anna Maria Pini

ALLEGATO B
Giudizio complessivo della Commissione

CANDIDATO Mira Veronica MOCAN

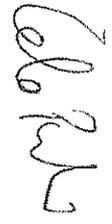
Poiché è stato ammesso al concorso un solo candidato il giudizio complessivo della Commissione corrisponde con quello Collegiale.

La candidata Mira Veronica MOCAN, ricercatrice confermata in Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Roma Tre, presenta un *curriculum* ampio e ben articolato, perfettamente adeguato, così sul piano didattico come su quello scientifico, al profilo indicato dal bando di concorso per Professore Associato nel settore L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza". Ha svolto attività didattica con continuità e coerenza rispetto al settore scientifico-disciplinare per cui il concorso è stato bandito. Ha insegnato anche presso Università in Svizzera, Romania, Germania.

Sul piano dei riconoscimenti scientifici ha conseguito due premi di livello internazionale per la sua produzione. Ha coordinato congressi internazionali e partecipato con relazioni poi pubblicate a numerosi altri, in Italia e all'estero. Fa parte del comitato di redazione o di direzione di riviste di livello internazionale, anche di "fascia A" nella classificazione ANVUR. Partecipa a gruppi di ricerca qualificati.

L'insieme della produzione scientifica della candidata, scritta in lingua italiana e rumena, dimostra un impegno continuo in diversi, importanti campi di ricerca della romanistica, con risultati di rilevante originalità e innovatività, riconosciuti nel panorama internazionale della ricerca. Nel suo percorso di ricerca applica competenze linguistico-letterarie in varie aree culturali del Medio Evo latino e romanzo, affrontando nodi problematici e testuali di alto profilo in aree di importanza strategica, e mostra di saper sempre estrarre da un rigoroso esame dei testi i paradigmi culturali sottostanti.

La candidata appare perfettamente adeguata a coprire il posto di Professore Associato nel gruppo scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09, "Filologia e linguistica romanza".


ALLEGATO 2

RELAZIONE FINALE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010 – Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere – Settore concorsuale 10/E1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09, Filologia e linguistica romanza

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 16 giugno dalle ore 10 alle ore 11;

II riunione: giorno 16 giugno dalle ore 14 alle ore 17.

La Commissione ha tenuto complessivamente **n. 2 riunioni iniziando i lavori il 16 giugno e concludendoli il 16 giugno.**

Nella **prima riunione** la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Corrado Bologna e del Segretario nella persona del Prof. Maria Careri.

Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D. lgs. 07.05.48 n. 1172), dichiarando altresì che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre, emanato con decreto rettorale n. 430 del 5/04/2013), ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, che qui si trascrivono:

1. Nel caso in cui taluno dei candidati abbia trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello massimo indicato nell'art. 1 del bando di concorso, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi nel numero massimo indicato e provvederà ad escludere i meno recenti.
2. Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi si precisa che per ogni lavoro presentato si provvederà ad accertare

l'enucleabilità e la piena autonomia dell'apporto dei singoli candidati alla realizzazione del testo; esse dovranno sempre risultare in forma esplicita e chiaramente quantificabile nel testo medesimo. Di ogni testo si verificherà altresì la coerenza con il resto dell'attività scientifica del candidato e con i contenuti scientifico-culturali e i metodi di ricerca peculiari dell'area scientifico-disciplinare per la quale il concorso è bandito.

3. Quanto alla valutazione dei titoli didattici del curriculum e dei lavori scientifici, la Commissione si atterrà ai criteri indicati nell'art. 4 del bando di concorso, specificandoli come segue:

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa dei candidati sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, secondo i seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza di ciascuna pubblicazione nel quadro delle problematiche peculiari al settore scientifico-disciplinare, importanza dei risultati ottenuti per lo sviluppo futuro della ricerca nel settore specifico di studio, sulla base dei criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale;

d) determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, secondo quanto stabilito nel punto n° 2 dei presenti criteri di massima;

e) poiché nel settore scientifico-disciplinare per il quale il concorso è aperto non è consolidato l'uso degli indicatori di carattere bibliometrico (ad es. numero delle citazioni, "impact factor", indice di Hirsch o simili), la commissione esclude di fare ricorso di tali parametri.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica la Commissione valuta le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuta inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi gli eventuali periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione viene svolta avendo riguardo anche ai seguenti aspetti:

a) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

b) presenza attiva nella direzione o redazione di riviste di carattere scientifico afferenti al settore concorsuale;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica la Commissione valuta il candidato avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero degli insegnamenti/moduli didattici svolti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto e per la discussione delle tesi di laurea;

c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al presente verbale che forma parte integrante del verbale stesso, sono stati consegnati al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

La Commissione è stata sciolta alle ore 11 e riconvocata per il giorno 16 giugno 2014 alle ore 14.

Nella **seconda riunione**, alle ore 14 del giorno 16 giugno 2014, la Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, verificato che non sono state operate esclusioni dagli uffici e non sono pervenute rinunce, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. **Mira Veronica MOCAN.**

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D. lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, incomincia l'esame la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione (allegato 1, punto n° 2).

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Mira MOCAN. Le pubblicazioni prese in esame sono le seguenti:

MOC

Celli

non

Monografie

1. *L'Arca della mente. Riccardo di San Vittore nella «Commedia» di Dante*, Leo S. Olschki, Firenze 2012.
2. *La trasparenza e il riflesso. Sull'alta fantasia in Dante e nel pensiero medievale*, Bruno Mondadori, Milano 2007.
3. *I pensieri del cuore. Per la semantica del provenzale «cossirar»*, Bagatto Libri, Roma 2004.

Edizione con introduzione e commento

4. Dante Alighieri, *Divina Comedie. Infernul*, traduzione dall'italiano e commento ai canti I-VI e VIII di Marian Papahagi, edizione e commento ai canti VII e IX-XXXIV a cura di Mira Mocan, Humanitas, București, 2012.

Articoli

5. *Un cuore così illuminato. Etica e armonia del canto nella poesia dei trovatori (Bernart de Ventadorn, Marcabru, Raimbaut d'Aurenga)*, in *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, a cura di P. Canettieri e A. Punzi, vol. II, Viella, Roma 2014, pp. 1155-1175.
6. «*A l'alta fantasia qui mancò possa*» (v. 142), in *Dante au Collège de France*, Nino Aragno Editore, Torino 2013, pp. 181-201.
7. «*Lucem demonstrat umbra*». *La serie rimica ombra : adombra e il lessico artistico Dante e Petrarca*, in «*Critica del testo*», XIV/2 (2011= *Dante, oggi*, 2), pp. 383-423.
8. *Le ultime parole di Virgilio: su «Purgatorio» XXVII 142*, in «*Critica del testo*», XIII/2 (2010), pp. 211-234.
9. *Il teatro della mente. Immaginazione creatrice e immagini dipinte nel medioevo: l'«esegesi visuale» nella Scuola di San Vittore*, in AA. VV., *Imagination – Evokation – Bild. Reflexionsästhetische Dimensionen der Bild-Text-Beziehung in der Italienischen Literatur / Immaginazione – Evocazione – Immagine. Dimensioni teorico-estetiche del rapporto testo-immagine nella letteratura italiana*. Atti del Convegno di Berlino (Humboldt-Universität zu Berlin, 8-10 maggio 2008), a cura di Michèle Mattusch e Sylvia Setzkorn, Fabrizio Serra Editore (= «*Letteratura e arte*», 8), Pisa 2010, pp. 37-54.

1500

ce. R. li

no. 10

10. *Canti XVI-XVII. Amore, libero arbitrio e fantasia: una teoria gravitazionale*, in *Esperimenti danteschi. «Purgatorio» 2009*, a cura di B. Quadrio, Genova-Marietti, Milano 2010, pp. 147-174, 2010.
11. *Iacopone e la spiritualità vittorina: «Amor de caritate» e il «De quatuor gradibus violentae caritatis»* di Riccardo di San Vittore, in *La vita e l'opera di Iacopone da Todi. Atti del Convegno di studio, Todi, 3-7 dicembre 2006*, a cura di E. Menestò, CISAM, Spoleto 2007, pp. 289-309.
12. *Per rischiarare un' "ombra": l'Ulise di Lucian Blaga*, in *Studii de romanistică. Volum dedicat profesorului Lorenzo Renzi*, a cura di F.-D. Marga, V. Moldovan e D. Feurdan, Editura Fundației pentru Studii Europene, Cluj Napoca 2007, pp. 238-261 (in collaborazione con Corrado Bologna).
13. *Per una nuova interpretazione di BdT 183, 11: «a bon coratg' e bon poder»*, in «Romania», 493-494/1-2 (2006), pp. 228-236.
14. *Ulisse, Arnaut e Riccardo di San Vittore: convergenze figurali e richiami lessicali nella «Commedia»*, in «Lettere italiane», LVII (2005), pp. 173-208.
15. *«Bos sabers»: la «sapida scientia» dei primi trovatori*, in «La Parola del testo», IX / 1 (2005), pp. 9-27.
16. *«Absurda escalina»? Nota a «Purgatorio» XXVI 146*, in AA. VV., *Lectio difficilior*, a cura di C. Bologna e S. Conte, Nuova Cultura, Roma 2005, pp. 131-139.

Successivamente da parte di ciascun Commissario e della Commissione nel suo insieme si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari. La Commissione ha completato l'esame dettagliato del curriculum, dei titoli e delle singole pubblicazioni. Il Presidente ha constatato che due delle pubblicazioni, la n° 4 e la n° 12, sono state redatte da Mira Veronica Mocan in collaborazione, rispettivamente, con Marian Papahagi e con Corrado Bologna. Sulla base dei criteri di massima depositati nell'allegato 1 al verbale 1, punto n° 2, ha invitato dunque la Commissione a verificare l'enucleabilità e la piena autonomia dell'apporto della candidata alla realizzazione dei testi, il loro valore originale e il pregio scientifico nel quadro del settore scientifico-disciplinare per il quale il concorso è bandito. La Commissione ha accertato che in entrambi i casi risulta in forma esplicita la precisa divisione delle responsabilità fra i coautori: nel caso del n° 4 sono di Mira Veronica Mocan l'edizione scientifica dell'intero volume, l'Introduzione (pp. 19-40), il commento ai canti VII e IX-XXXIV dell'*Inferno* (il tutto in lingua rumena); nel caso del n° 12 sono di Mira Veronica Mocan i paragrafi 8-12 (pp. 255-261) e le note al testo, immediatamente dopo testo e versione (pp. 239-243). In entrambi i casi esiste piena coerenza di questi studi con il resto dell'attività scientifica della candidata; anche i contenuti scientifico-culturali e i metodi di ricerca corrispondono a quelli

peculiari all'area scientifico-disciplinare per la quale il concorso è bandito. La Commissione ha deciso dunque all'unanimità di ammettere alla valutazione anche le due pubblicazioni in discorso.

A questo punto ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale. I tre giudizi dei singoli commissari sono allegati al verbale n° 2 quale sua parte integrante (all. A).

Successivamente la Commissione ha formulato il giudizio collegiale, anch'esso allegato al verbale n° 2 quale sua parte integrante (all. A). Infine la Commissione ha formulato il giudizio complessivo (all. B).

Essendo sottoposto a valutazione un solo candidato e non potendosi dunque compiere alcuna valutazione comparativa, la discussione finalizzata all'elaborazione del giudizio collegiale e di quello complessivo avviene sulla base dei giudizi individuali espressi dai singoli Commissari, tenendo conto dell'intero arco di problemi, di tematiche, di metodi peculiari al settore scientifico-disciplinare e del profilo determinato dal bando di concorso.

Terminata la valutazione della candidata, il Presidente ha invitato la Commissione a indicare l'esito della procedura di chiamata.

Pertanto la Commissione, **all'unanimità**, indica la candidata **Mira Veronica MOCAN** quale vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010 – Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere – Settore concorsuale 10/E1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09, Filologia e linguistica romanza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la presente relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione, infine, è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Il Prof. **Corrado Bologna**, Presidente della Commissione, si impegna a consegnare con la massima tempestività tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione conclusiva) al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 17.

Roma, 16 giugno 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Corrado BOLOGNA



Prof.ssa Maria CARERI



Prof. Carlo PULSONI

